

1° Rapporto Monitoraggio NEM

2° trimestre 2004

Ripercussioni delle persone con una decisione di non entrata nel merito escluse dal sistema di aiuto sociale del settore dell'asilo (blocco dell'aiuto sociale NEM)

Berna-Wabern, 26.10. 2004

Compendio

I. Situazione iniziale – mandato

Dal 1° aprile 2004, nell'ambito del programma di sgravio 2003, le persone con una decisione di non entrata nel merito (NEM) cresciuta in giudicato sono escluse dal sistema di aiuto sociale (blocco dell'aiuto sociale NEM). L'obiettivo di tale misura consiste nell'esortare queste persone a lasciare senza indugio e autonomamente la Svizzera. A partire dalla crescita in giudicato della decisione, esse sono considerate persone straniere che soggiornano illegalmente in Svizzera. Se dovessero trovarsi in una situazione d'emergenza, hanno tuttavia diritto all'aiuto immediato giusta l'articolo 12 della Costituzione federale. Per compensare un eventuale trasferimento dei costi, la Confederazione versa ai Cantoni un'indennità unica per l'aiuto immediato per persona con NEM cresciuta in giudicato nonché un importo forfetario per l'esecuzione dell'allontanamento. D'intesa con i Cantoni, l'Ufficio federale dei rifugiati (UFR) provvede a monitorare gli effetti prodotti dalle nuove misure.

II. Risultati

In generale

Le presenti informazioni si basano sui risultati dei primi tre mesi successivi all'entrata in vigore delle misure di sgravio (aprile – giugno 2004). In ragione della breve durata del nuovo regime d'aiuto sociale e dell'esigua quantità di dati disponibili non è ancora possibile trarre conclusioni attendibili in merito alle ripercussioni. Occorrerà seguire con attenzione l'evolversi della situazione.

Tra aprile e giugno 2004 sono cresciute in giudicato 1 788 decisioni di non entrata nel merito. 411 persone (ossia circa il 23%) sono state rilevate dai Cantoni (distribuzione dell'aiuto immediato, fermi da parte della polizia). Tale quota è inferiore nel caso di persone che hanno presentato la loro domanda dopo il 1.4.2004.

Costi per l'aiuto immediato

273 persone, ossia il 15% delle persone interessate, hanno ricevuto un aiuto immediato da parte dei Cantoni. Se si considera soltanto il gruppo di persone che hanno presentato la loro domanda dopo il 1.4.2004, 44 persone (ossia circa l'8%) hanno ricevuto un aiuto immediato tra aprile e giugno 2004. In questo periodo i costi cantonali per l'aiuto individuale rilevati dal monitoraggio ammontavano a circa 162 000 franchi. In 13 Cantoni sono state allestite strutture d'aiuto immediato che hanno comportato costi pari a 449 000 franchi. La concessione dell'aiuto immediato ha quindi comportato costi complessivi per i Cantoni pari a 611 000 franchi.

Ritardi nella rilevazione come i costi non ancora contabilizzati nei primi mesi (in particolare nel settore medico), possono comportare una sottovalutazione dei costi effettivamente cagionati.

Gli importi forfetari per l'aiuto immediato e l'esecuzione dell'allontanamento, versati per lo stesso periodo in tutta la Svizzera, ammontano a 1 075 000 franchi.

Sulla base di tale confronto non bisogna partire dal presupposto che i Cantoni hanno dovuto finora accollarsi dei costi non compensati. Pertanto, al momento attuale l'UFR rinuncia a proporre al Consiglio federale di adeguare l'importo forfetario unico per l'aiuto immediato.

Altre ripercussioni

▪ Illegalità e delinquenza

Al momento attuale non è possibile valutare in modo definitivo se le persone con una NEM cresciuta in giudicato abbiano mutato il loro comportamento in materia di partenza e se delinquano in misura maggiore.

200 persone (ossia l'11%) sono state fermate dalla polizia. Tra le persone che hanno presentato la loro domanda dopo il 1.4.2004, tale quota è leggermente superiore (13%). Nel caso di 104 persone (39%) è stata contestata esclusivamente l'infrazione del soggiorno illegale. Gli altri reati constatati sono in particolare infrazioni alla legge sugli stupefacenti, furti di lieve entità e violazioni di domicilio. Per quanto concerne tutte le persone con NEM cresciuta in giudicato, il tasso di delinquenza registrato tra aprile e giugno è tuttavia basso.

Le informazioni pervenute dalle istituzioni di soccorso indicano che le persone NEM cercano aiuto anche presso le istituzioni di soccorso stesse e i privati.

▪ Attuazione del blocco dell'aiuto sociale nei Cantoni

Delle 1 788 decisioni di non entrata nel merito cresciute in giudicato tra aprile e giugno, 1 331 sono cresciute in giudicato nei Cantoni (457 nei centri di registrazione). Tali casi esigono dai Cantoni nuove procedure organizzative e amministrative.

L'applicazione del blocco dell'aiuto sociale nei confronti delle persone che hanno presentato la loro domanda prima del 1.4.2004 (effetto retroattivo) risulta difficile per i Cantoni e gli interessati. Per contro, l'introduzione del blocco dell'aiuto sociale per le persone che hanno presentato la loro domanda dopo il 1.4.2004 si è svolta in modo soddisfacente.

La situazione è particolarmente problematica nel caso dei minorenni (con meno di 18 anni) non accompagnati. Data la prevalenza del diritto internazionale, i Cantoni sono tenuti a fornire un alloggio a tali persone, ma non ricevono più dalla Confederazione alcun importo forfetario per l'aiuto sociale. L'UFR è consapevole di tale problema e sta vagliando delle soluzioni.

Indice

1	Situazione iniziale	1
2	Confronto tra le prestazioni di aiuto immediato fornite dai Cantoni e gli importi forfetari versati dalla Confederazione	1
2.1	Aiuto immediato individuale	1
2.2	Strutture d'aiuto immediato	3
2.3	Costi sanitari	4
2.3.1	Prestazioni individuali a persone NEM	4
2.3.2	Costi ospedalieri (non coperti)	4
2.3.3	Sviluppi generali (dei costi) nei Cantoni.....	4
2.4	Indennità per l'aiuto immediato	5
2.5	Importo forfetario per l'esecuzione dell'allontanamento	5
2.6	Conclusione	5
3	Ripercussioni generali	6
3.1	Analisi dell'esclusione delle persone interessate	6
3.1.1	Categorie delle decisioni.....	7
3.2	Soggiorno illegale	7
3.2.1	Numero	7
3.2.2	Ripartizione fra i Cantoni	8
3.2.3	Ripartizione a seconda della nazionalità	8
3.3	Sicurezza pubblica / delinquenza	9
3.3.1	Tipologia e frequenza dei reati	9
3.3.2	Ulteriori misure.....	10
3.4	Strategie comportamentali delle persone NEM	10
3.4.1	Nei centri di registrazione della Confederazione	10
3.4.2	Nei Cantoni	11
3.4.3	Ripercussioni sulle Città / sui Comuni	13
3.4.4	Punto di vista delle istituzioni di soccorso e dei privati	13
4	Conclusioni e raccomandazioni	14
	Indice delle figure	16
	Elenco delle abbreviazioni	16
	Impressum	17

1 Situazione iniziale

Dal 1° aprile 2004, nell'ambito del programma di sgravio 2003, le persone con una decisione di non entrata nel merito (NEM) cresciuta in giudicato sono escluse dal sistema di aiuto sociale (blocco dell'aiuto sociale NEM). Tali persone sono considerate come persone straniere con un soggiorno illegale e sono tenute a lasciare la Svizzera immediatamente e di propria responsabilità. Se dovessero trovarsi in una situazione d'emergenza e non fossero in grado di provvedere ai propri bisogni, allora possono, in base all'articolo 12 della Costituzione federale, richiedere un aiuto immediato. I Cantoni sono responsabili della distribuzione dell'aiuto immediato.

L'Ufficio federale dei rifugiati (UFR) continua a versare ai Cantoni gli importi forfetari per l'aiuto sociale per 10 giorni oltre la data di crescita in giudicato. Se la durata della procedura supera i 6 mesi, alle persone è accordato un termine di partenza di 30 giorni, per il quale i Cantoni ricevono gli importi forfetari ordinari per l'aiuto sociale. I Cantoni ricevono inoltre un'indennità per l'aiuto immediato di 600 franchi per persona con NEM cresciuta in giudicato nonché un altro importo forfetario di 1 000 franchi nel caso in cui una persona dovesse essere allontanata sotto scorta.

In un monitoraggio l'Ufficio federale dei rifugiati (UFR) esamina, insieme ai Cantoni e coinvolgendo¹ i Comuni, gli ospedali, i posti di polizia, le istituzioni di soccorso e altre fonti d'informazione, l'evolversi di questa nuova misura. L'obiettivo è verificare l'esattezza del versamento delle nuove indennità della Confederazione. In più viene analizzato il comportamento dei richiedenti l'asilo in materia di partenza e di delinquenza.

2 Confronto tra le prestazioni di aiuto immediato fornite dai Cantoni e gli importi forfetari versati dalla Confederazione

2.1 Aiuto immediato individuale

Per il periodo tra aprile e giugno 2004 i Cantoni comprovano complessivamente di aver fornito un aiuto immediato individuale a **273 persone**, ossia a circa 15% di tutte le NEM cresciute in giudicato tra aprile e giugno 2004 (1 788). Tra queste figurano persone che hanno richiesto l'aiuto immediato e persone che non hanno ancora potuto lasciare le strutture d'asilo. Delle persone che hanno presentato la loro domanda dopo il 1° aprile 2004, hanno chiesto tra aprile e giugno 44 persone, ossia l'8%, l'aiuto immediato.

Nel periodo tra aprile e giugno 2004 i Cantoni hanno versato prestazioni di **aiuto immediato individuale** per un importo pari a **162 000 franchi**.

Aiuto immediato individuale

Cantone	Persone		Giorni		Costi (medici esclusi)	Prestazioni mediche	Costi medi per persona al giorno	Chiave ripartizione RA
	n.	%	n.	%	fr.	fr.	fr.	
AG	21	7.7	91	1.9	1'638		18.00	7.7%
AI	0							0.2%
AR	3	1.1	37	0.8	1'115		30.14	0.8%

¹ ulteriori indicazioni v. allegato I

Cantone	Persone		Giorni		Costi (medici esclusi)	Prestazioni mediche	Costi medi per persona al giorno	Chiave ripartizione RA
	n.	%	n.	%	fr.	fr.	fr.	
BE	72	26.4	1'658	33.9	57'851		34.89	13.5%
BL	8	2.9	75	1.5	2'438		32.50	3.7%
BS	4	1.5	178	3.6	2'487		13.97	2.3%
FR	21	7.7	710	14.5	26'767		37.70	3.3%
GE	16	5.9	104	2.1	2'575		24.76	5.6%
GL	0							0.6%
GR	0							2.7%
JU	0							1.0%
LU	5	1.8	14	0.3	581		41.50	4.9%
NE	17	6.2	410	8.4	16'251	80	39.83	2.4%
NW	0							0.5%
OW	2	0.7				182		0.5%
SG	2	0.7	4	0.1			0.00	6.0%
SH	6	2.2	49	1.0	777	165	19.22	1.1%
SO	22	8.1	422	8.6	7'999	2'963	25.98	3.5%
SZ	7	2.6	53	1.1	1'052		19.85	1.8%
TG	7	2.6	269	5.5	7'592	2'158	36.25	2.8%
TI	21	7.7	513	10.5	9'562	5'098	28.37	3.9%
UR	3	1.1				949		0.5%
VD	18	6.6	51	1.0	1'172	227	27.43	8.4%
VS	18	6.6	251	5.1	9'634	372	39.86	3.9%
ZG	0							1.4%
ZH	0							17.0%
Totale	273	100	4'889	100	149'491	12'194	33.01	

Rosso ⇒ casi di aiuto immediato superiori alla media, circa il raddoppio della quota

Giallo ⇒ nessun aiuto immediato

Figura 1: Panoramica delle prestazioni di aiuto immediato a seconda dei Cantoni

È possibile osservare importanti differenze tra la chiave di ripartizione² e la ripartizione cantonale delle persone che richiedono l'aiuto immediato o che soggiornano nelle strutture ordinarie oltre il periodo previsto per l'assunzione dei costi da parte della Confederazione.

La qualità dei dati rilevati dai Cantoni è variabile e un confronto diretto è pertanto molto difficile. Alcuni Cantoni, ad esempio, non possono ancora comprovare i costi cagionati dalle persone che continuano a soggiornare nelle strutture d'asilo. ZH non è così stato in grado di quantificare né i costi cagionati dalla permanenza nelle strutture ordinarie né quelli

² chiave di ripartizione ufficiale secondo il numero della popolazione dei cantoni, con la quale i richiedenti l'asilo vengono ripartiti nei cantoni

dell'alloggio d'emergenza messo a disposizione. Sei Cantoni indicano di non aver versato nessun aiuto immediato in senso stretto.

I dati non contengono i costi amministrativi che l'introduzione del nuovo regime d'aiuto sociale e lo svolgimento del monitoraggio hanno causato ai Cantoni.

Oneri elevati si osservano in particolare in quei Cantoni, nei quali le persone che si trovano ancora nelle strutture ordinarie siano state incluse nel monitoraggio. Da ciò si presuppone un lungo periodo di sussidio. Il quale varia fra i cantoni tra 0 e 45 giorni.

2.2 Strutture d'aiuto immediato

13 Cantoni hanno rilevato i costi di gestione delle loro strutture d'aiuto immediato, i quali ammontavano, per il periodo tra aprile e giugno 2004, a circa **449 000 franchi**.

I dati forniti dai Cantoni presentano considerevoli differenze; inoltre, le strutture sono state in parte messe in funzione soltanto nel corso del 2° trimestre del 2004.

Ct	Posti	Costi (gestione, assistenza, amministrazione) in fr.	Osservazioni
AG	22	19'455	In parte alloggio collettivo
AI	6	2'400	Istituto
AR			Centro di transito
BE	60	68'540	Alloggio della protezione civile
BL	30	63'050	Centro di transito
FR	20	56'752	
GE	90	128'275	Alloggio della protezione civile, alloggi d'emergenza, assistenza medica in caso di bisogno
LU	max. 45	a seconda del bisogno	Alloggio d'emergenza, alloggio collettivo per persone vulnerabili
SO	10	3'100	Allestimento alloggio d'emergenza, in funzione dal 1.7.2004
SZ	12	7'548	Alloggio della protezione civile
TI	50	36'000	Senza Securitas e costi di traduzione
UR	6	1'200	Appartamento di 3 locali
VD	35	62'348	Alloggio della protezione civile, in funzione dal 15.6.2004
Totale	386	448'668	

Figura 2: Panoramica strutture d'aiuto immediato

L'offerta di posti nei 13 Cantoni elencati ammonta a 386 posti. Emerge una stima molto differente dei Cantoni per quanto concerne la richiesta di aiuto immediato da parte delle persone con una NEM cresciuta in giudizio. Le strutture sono messe a disposizione per un numero di persone che non è stato raggiunto nei primi tre mesi dopo l'entrata in vigore del blocco. Occorre osservare che l'allestimento di strutture d'aiuto immediato può comportare una maggiore richiesta di aiuto immediato. L'UFR ha pertanto un atteggiamento critico nei confronti dell'allestimento di strutture d'aiuto immediato.

2.3 Costi sanitari

2.3.1 Prestazioni individuali a persone NEM

A prescindere da casi isolati, nei primi tre mesi dopo l'introduzione del blocco dell'aiuto sociale per le persone NEM non vi sono stati problemi nel settore sanitario.

I riscontri provenienti dai Cantoni in merito alla concessione dell'aiuto medico immediato nonché al pagamento dei premi della cassa malati per le persone con una NEM cresciuta in giudicato (cfr. Figura 1, pag. 2) mostrano che tra aprile e giugno 2004, 9 Cantoni hanno accordato prestazioni mediche complessivamente di 12 194 franchi. La maggior parte è ricaduta sui Cantoni TI e SO.

43 uomini e 3 donne hanno percepito delle prestazioni mediche. Con 6 persone (13% rispetto al 7.7% della popolazione totale), il numero dei minorenni è tuttavia superiore alla media. Le prestazioni accordate si collocano in una forchetta compresa tra 14.70 franchi e 760.80 franchi.

2.3.2 Costi ospedalieri (non coperti)

I colloqui con i responsabili degli ospedali cantonali di BE, SZ, VD, VS e ZH in merito ai costi non coperti cagionati dal blocco dell'aiuto sociale mostrano che al momento attuale non è (ancora) possibile fornire indicazioni sul numero di persone sprovviste di documenti (tra cui figurerebbero anche le persone NEM) che sono state trattate prima e dopo l'introduzione del blocco dell'aiuto sociale. All'Inselspital (BE) come al Centre Hospitalier Universitaire Vaudois il numero delle persone trattate sprovviste di documenti è rimasto invariato.

I costi non coperti potranno essere accertati soltanto dopo la fatturazione e la scadenza dei termini di diffida³.

2.3.3 Sviluppi generali (dei costi) nei Cantoni

I medici cantonali di BE, BS, SG, SZ, TI, VD, VS e ZH⁴ sono stati consultati in merito agli effetti concreti prodotti, nei primi tre mesi di introduzione, dal blocco dell'aiuto sociale NEM sul loro lavoro quotidiano e alla stima dell'ammontare nonché agli enti che si assumono tali costi per le persone NEM non assicurate.

Finora il cambiamento di sistema non ha avuto praticamente ripercussioni sul lavoro quotidiano dei medici cantonali e dei medici nel Cantone. Il numero delle persone che si trovano illegalmente in Svizzera e che necessitano di un trattamento medico non ha fatto registrare un aumento considerevole. Tuttavia per poter emergere in un profilo statistico, vi dovrebbe esserci un notevole aumento delle persone senza documenti ammalate. I medici cantonali temono inoltre che l'arrivo dell'inverno comporterà un maggior numero di malati NEM. Alcuni medici cantonali temono un eventuale pericolo di epidemia inoltrato dalle persone NEM. Esplicitamente viene soprattutto nominata la tubercolosi (TBC). Anche se non sono prese NEM nei confronti di persone ammalate di TBC, alcuni medici cantonali temono casi in cui la TBC non risulti in occasione degli esami sanitari alla frontiera.

³ Attualmente ritardi generalizzati nella fatturazione in seguito all'introduzione del nuovo sistema tariffario TARMED.

⁴ Selezione insieme al presidente dell'Associazione dei medici cantonali (città/campagna, regioni linguistiche). L'FMH rinvia ai medici cantonali.

In certi Cantoni è il Comune di soggiorno o dove si è verificato l'infortunio che si assume i costi sanitari per le persone NEM non assicurate. In altri Cantoni tali costi gravano sui deficit degli ospedali, sugli studi medici o sono coperti da fondi. In alcuni Cantoni le persone NEM sono assicurate. Al momento non è ancora possibile stimare i costi sanitari risultanti.

2.4 Indennità per l'aiuto immediato

Alla fine dell'anno è versato un importo forfetario per l'aiuto immediato di 600 franchi per ogni persona con una NEM cresciuta in giudicato a partire dal 1° aprile 2004. Per i primi tre mesi dopo l'entrata in vigore del programma di sgravio 2003 i Cantoni riceveranno, per quanto prevedibile, complessivamente circa 1 073 000 franchi per 1 788 persone⁵. A partire dal 1° aprile 2004 valgono termini abbreviati per le presentazioni di ricorso. Questo acceleramento delle procedure conduce ad un numero più elevato delle NEM, le quali entrano in vigore nel 2° trimestre 2004, e con ciò sino a 200 000.00 franchi eccessivi per l'ammontare per l'estinzione del periodo osservato⁶. Si tratta di un effetto transitorio. E da aspettarsi che gli importi forfetari per il 3° trimestre saranno chiaramente più bassi.

2.5 Importo forfetario per l'esecuzione dell'allontanamento

Tra aprile e giugno 2004 i Cantoni hanno conteggiato in 2 casi l'indennità per l'esecuzione dell'allontanamento di 1 000 franchi ciascuna (in entrambi i casi il Cantone ZG). In seguito a domande formulate dai Cantoni, si deve partire dal presupposto, che il numero dei casi in cui l'Ufficio federale dovrà versare l'indennità per l'esecuzione dell'allontanamento aumenterà considerevolmente.

2.6 Conclusione

Alla luce del confronto dei costi che la concessione dell'aiuto immediato ha cagionato ai Cantoni tra aprile e giugno 2004 con i rimborsi federali per tale periodo, bisogna partire dal presupposto che finora i Cantoni, non hanno dovuto subire un trasferimento di costi non compensato.

Confronto delle spese cantonali con i forfait statali

Aiuto immediato individuale (26 Cantoni)	-162 000	-611 000
Strutture d'aiuto immediato (13 Cantoni)	-449 000	
Indennità versata dalla Confederazione per l'aiuto immediato	+1'073 000	+1'075 000
Indennità versata dalla Confederazione per l'esecuzione dell'allontanamento	+2 000	
Totale a favore dei Cantoni		+464 000

⁵ La tabella per la ripartizione dell'aiuto immediato sui cantoni si trova nell'allegato II

⁶ In ragione del termine di ricorso di 30 giorni (previsto dal vecchio diritto) le NEM prese in marzo sono cresciute in giudicato in aprile, vale a dire nel periodo di rilevazione. In ragione del termine di ricorso di 5 giorni previsto dal nuovo diritto, le NEM prese in giugno non sono state riportate nella stessa misura nel periodo di rilevazione.

Figura 3: Confronto delle spese cantonali con i forfait statali

Confrontando le uscite con gli indennizzi occorre considerare da un lato, che durante la fase di introduzione i costi non si sono ancora manifestati appieno nella loro entità e, dall'altro, che i Cantoni hanno potuto, in parte, rilevare in modo insufficiente i costi cagionati (ZH). Delle strutture sono state appena costruite e non si può escludere un effetto cumulativo per quanto concerne l'aiuto immediato individuale. L'UFR è critico nei confronti dell'allestimento di strutture di assistenza, tanto più che le persone con NEM cresciuta in giudicato sono tenute a lasciare immediatamente la Svizzera. Inoltre, in seguito agli effetti dovuti alla transizione (sovrapposizione dei termini) l'ammontare dell'indennità per l'aiuto immediato risulta "troppo elevato". Si dovrà pertanto osservare con attenzione l'ulteriore sviluppo e promuovere l'armonizzazione dei riscontri da parte dei Cantoni rendendo quindi possibile un confronto dei dati.

3 Ripercussioni generali

Indipendentemente dall'aiuto immediato fornito dai Cantoni, si pongono questioni in merito alle ripercussioni dell'esclusione dalle strutture d'asilo delle persone con NEM cresciuta in giudicato, sul comportamento delle persone coinvolte come sugli effetti prodotti di queste strategie di ripiego sulla popolazione residente.

3.1 Analisi dell'esclusione delle persone interessate

Delle 1 788 NEM cresciute in giudicato tra aprile e giugno 2004, 1 571 persone (88%) sono di sesso maschile e 217 (12%) di sesso femminile. È risultata la seguente composizione a seconda dell'età:

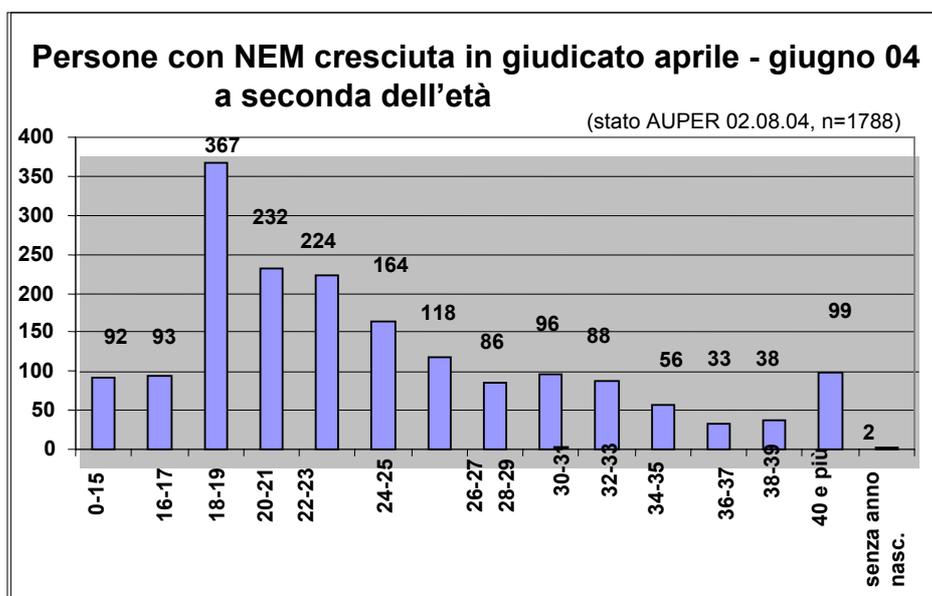


Figura 4: Profilo dell'età delle persone con NEM cresciuta in giudicato, aprile – giugno 2004

3.1.1 Categorie delle decisioni

Crescita in giudicato nei CR

Delle 1 788 NEM cresciute in giudicato tra aprile e giugno 2004, 457 sono cresciute in giudicato in un centro di registrazione della Confederazione (CR). Si tratta di gran parte delle 442 persone, che hanno presentato una domanda dopo il 1.4.2004. 329 (72%) sono state allontanate dalle strutture d'asilo direttamente dal CR affinché partisero autonomamente. 39 persone sono state espulse direttamente dal CR. In 206 casi la decisione è cresciuta in giudicato dopo un ricorso respinto dalla Commissione di ricorso in materia d'asilo (CRA).

Crescita in giudicato nei Cantoni

Delle 1 788 NEM cresciute in giudicato tra aprile e giugno 2004, 1 331 (74%) sono cresciute in giudicato in un Cantone. Nel caso di 545 persone si tratta di persone che hanno ricevuto una NEM nel Cantone dopo il 1.4.2004. Nel caso di 786 persone, la NEM è stata presa prima del 1.4.2004. Per questi casi, il passaggio in giudicato è avvenuto soltanto dopo il 1.4.2004 a causa del più lungo termine di ricorso previsto dal vecchio diritto (30 giorni) o in seguito alla presentazione di un ricorso presso la CRA.

In seguito allo razionalizzazione della procedura di ricorso, nel terzo trimestre del 2004 il numero delle NEM cresciute in giudicato nei centri di registrazione dovrebbe aumentare. Tuttavia, anche in futuro vi saranno NEM che cresceranno in giudicato soltanto dopo l'attribuzione a un Cantone, in particolare quando le condizioni per una NEM si presentano soltanto nel Cantone.

Delle 1 331 persone con NEM cresciuta in giudicato nei Cantoni 364, sono partite in modo incontrollato prima della crescita in giudicato.

Panoramica sulle NEM Programma di sgravio 03 a seconda del luogo della crescita in giudicato e della durata della procedura

		Data NEM prima del 1.4.2004	Data NEM dopo il 1.4.2004	Totale
Crescita in giudicato nel CR		-	457	457
Crescita in giudicato nel Cantone	Procedura inferiore a 6 mesi	594	382	1 331
	Procedura superiore a 6 mesi	192	163	
Totale		786	1 002	1 788

Figura 5: Panoramica NEM con crescita in giudicato dopo il 1.4.2004

3.2 Soggiorno illegale

3.2.1 Numero

Il 3,4% delle persone la cui NEM è cresciuta in giudicato tra aprile e giugno 2004 è partito sotto sorveglianza o è stato rimpatriato. Il 94% ha lasciato il settore dell'asilo in modo incon-

trollato⁷. L'elevata percentuale delle partenze incontrollate è dovuta dal sistema e voluta. In linea di principio le persone NEM sono tenute a partire autonomamente e senza un ulteriore controllo da parte delle autorità. Già prima dell'introduzione del blocco dell'aiuto sociale, la quota delle partenze incontrollate era elevata rispetto alle altre partenze. Nel 2003 ammontava al 60% ed era ancor più elevata nel caso di persone NEM.

Delle 1 788 persone la cui NEM è cresciuta in giudicato tra aprile e giugno 2004, **411 persone** (ossia circa il 23%) sono state rilevate dai Cantoni. Di queste persone, 273 hanno ricevuto prestazioni d'aiuto immediato, 200 sono state fermate dalla polizia, 62 delle quali sono state fermate dalla polizia e hanno anche ricevuto prestazioni d'aiuto immediato. Per quanto concerne le persone che hanno presentato la loro domanda dopo il 1.4.2004 e la cui NEM è cresciuta in giudicato, la percentuale è più bassa: complessivamente 97 persone (ossia circa il 19%) sono state recensite e di queste 68 (ossia circa il 13%) sono state (anche) fermate dalla polizia.

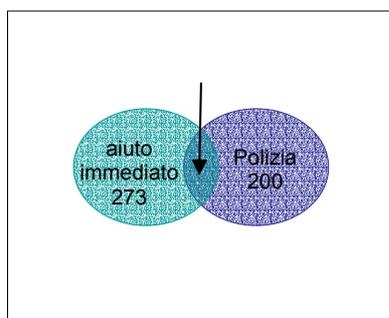


Figura 6: Panoramica delle persone NEM registrate

Nei dati dei Cantoni non figurano quelle persone che sono scomparse o sono partite autonomamente. Non vi sono dati certi sul numero di persone che hanno lasciato la Svizzera o che vi soggiornino ancora.

3.2.2 Ripartizione fra i Cantoni

Le persone recensite sono ripartite in modo molto diverso fra i Cantoni. Tale fatto è riconducibile, tra l'altro, alla diversa prassi di rilevamento adottata dai Cantoni. Per quanto riguarda le comunicazioni concernenti l'aiuto immediato, BE ha recensito le persone che si trovano ancora nelle strutture d'asilo, ZH non è stato ancora in grado di farlo.

Risulta inoltre che BS, un Cantone con un centro di registrazione, ferma sul suo territorio un numero superiore alla media di persone NEM delle quali è responsabile un altro Cantone. Anche GE è un Cantone che attira persone da altri Cantoni. I Cantoni AG, BL e VD, confinanti con BS e GE, fanno parte dei Cantoni a cui sono attribuite persone localizzate in altri Cantoni. In generale risultano però ancora pochi "movimenti migratori".

3.2.3 Ripartizione a seconda della nazionalità

Le persone con nazionalità sconosciuta rilevate nel quadro del monitoraggio in confronto con il profilo delle nazionalità di tutte le persone con una NEM, la quale è cresciuta in giudicato dopo il 1.4.2004, è di circa 13 punti percentuali superiore.

⁷ Altre partenze / casi pendenti 2.6%

Il confronto tra i Paesi più rappresentati mostra che le persone provenienti dai Balcani, dall'Europa orientale e dalla Turchia sono dai riscontri pervenuti in occasione del monitoraggio piuttosto sottorappresentate, mentre le persone provenienti dall'Africa sono piuttosto sovrarappresentate. In questo caso la Georgia e l'Algeria costituiscono eccezioni. Eventualmente vi è una relazione tra la nazionalità e l'esistenza di una rete sociale e con delle probabilità differenti che l'allontanamento degli appartenenti di diverse nazionalità venga eseguito.

3.3 Sicurezza pubblica / delinquenza

Sono state fermate complessivamente in 25 Cantoni (TI escluso) 200 persone NEM (11% di 1 788) e sono stati documentati 265 casi di fermo. Delle persone che hanno presentato la loro domanda dopo il 1.4.2004, la polizia ne ha fermate 68 tra aprile e giugno 2004, ossia circa il 15% (di 442).

Il numero delle persone NEM fermate nei Cantoni AG, BE, BS, GE e ZH è più o meno simile (tra 23 e 29 persone), mentre negli altri Cantoni ad eccezione di BL (11) e SG (14) il numero delle persone NEM fermate e controllate è inferiore a 10. 42 persone sono state fermate e controllate più volte, 20 di queste in Cantoni diversi.

I Cantoni più piccoli come GL, JU, NW non hanno notificato nessun fermo di polizia di persone NEM per i primi 3 mesi.

3.3.1 Tipologia e frequenza dei reati

Di 104 casi (39%, 83 persone) il fermo è constatato esclusivamente con la fattispecie "soggiorno illegale"⁸. Un altro motivo importante è la consegna da parte di un altro Cantone (nel caso di 22 persone) o la non meglio precisata categoria "altro" (15% dei fermi, risp. 30 persone). Inoltre, in almeno due casi due persone hanno dovuto essere riammesse nel quadro dell'accordo di riammissione con la Germania.

Altri motivi di fermo sono conseguenti al blocco dell'aiuto sociale NEM, ad esempio renitenza, maggiore propensione alla violenza e pernottamento illegale nei centri per richiedenti l'asilo. Nel Cantone AG le persone con NEM cresciuta in giudicato che soggiornano illegalmente nei centri per richiedenti l'asilo sono denunciate per violazione di domicilio (14 persone).

Se si prescindono dalle categorie summenzionate, le persone NEM (15% o 30 persone) sono fermate soprattutto per infrazioni alla legge sugli stupefacenti (infrazioni LStup). La seconda categoria per importanza è costituita dai reati patrimoniali che sono menzionati come motivo principale per il 10% delle persone fermate (20). Comunque i reati nell'ambito della piccola criminalità (furti per meno di 300 franchi) sono i più frequenti.

Se i reati più frequenti (ossia le infrazioni alla legge sugli stupefacenti e i reati patrimoniali) sono messi in relazione al numero di NEM cresciute in giudicato a partire dal 1.4.2004, la loro quota è esigua (1.6%, rispettivamente 1.1%). Per contro, i reati commessi da richiedenti l'asilo nel Cantone ZH presentano valori decisamente più elevati⁹. Al momento è troppo presto per potersi esprimere in merito alle possibili conseguenze sulla piccola criminalità (furto per garantirsi le condizioni minime d'esistenza). In più non è possibile esprimersi per quanto

⁸ La panoramica della tipologia e della frequenza dei reati si trova nell'allegato III

⁹ Violazioni della LStup: 10.8, furto e scasso: 13.3% in relazione al numero di richiedenti l'asilo a ZH. La percentuale è troppo elevata a causa dei richiedenti l'asilo indiziati che non sono attribuiti a ZH (cifre della statistica sulla criminalità ZH, 2003).

riguarda l'impiego della polizia. Alcuni cantoni confermano riguardo all'espulsione delle persone NEM dalle strutture d'asilo, che le azioni di polizia richiedono un forte impiego¹⁰.

3.3.2 Ulteriori misure

In occasione della disposizione della carcerazione in vista del rinvio forzato e della carcerazione preventiva per reati meno gravi, si rilevano delle differenze cantonali. ZH e altri Cantoni della Svizzera tedesca applicano costantemente la carcerazione in vista del rinvio forzato e nel Cantone AG è spesso avviata una procedura penale in seguito a violazione di domicilio (carcere preventivo).

La denuncia e la consegna al Cantone incaricato dell'esecuzione sono frequenti soprattutto nel Cantone BS, un po' meno nel Cantone GE. Nel Cantone GE i fermi sono collegati principalmente a infrazioni alla legge sugli stupefacenti. Le persone NEM non assegnate al Cantone GE sono state solo in parte consegnate al Cantone incaricato dell'esecuzione, poiché in seguito alle violazioni della legge sugli stupefacenti è stata ordinata la carcerazione preventiva.

Dai casi rilevati più volte, in genere si tratta di persone che sono fermate in un Cantone e riconsegnate al Cantone cui compete l'esecuzione, lì scompaiono, ricompaiono poi nel Cantone originario e sono nuovamente riconsegnati al Cantone preposto all'esecuzione.

3.4 Strategie comportamentali delle persone NEM

3.4.1 Nei centri di registrazione della Confederazione

Dall'inchiesta svolta nei centri di registrazione della Confederazione (CR), in merito al comportamento delle 457 persone la cui NEM è cresciuta in giudizio nei centri di registrazione tra aprile e giugno 2004, emerge il quadro seguente per il periodo d'introduzione:

Dalle risposte ricevute risulta, che in generale i richiedenti l'asilo conoscono le nuove misure, ma non proprio la loro portata effettiva. Per quanto concerne il comportamento dei richiedenti l'asilo in seguito alla notifica della NEM, i CR ritengono che le cose si svolgano tranquillamente. Ma i richiedenti sono comunque più nervosi e agitati e discutono molto tra di loro. I problemi d'ordine personale (mal di testa, stanchezza, problemi psichici, ecc.) sono più frequenti e il numero di richiedenti l'asilo che si dichiara tossicomane è in aumento, così come anche i casi medici.

Salvo qualche eccezione, i richiedenti l'asilo lasciano spontaneamente i CR, nella maggior parte dei casi non appena hanno ricevuto la notifica della NEM o addirittura prima. In questo caso, se hanno i documenti d'identità, la loro partenza è organizzata al CR. In caso contrario, sono attribuiti a un Cantone che procederà al loro allontanamento. Su un insieme di 457 persone la cui NEM è cresciuta in giudizio nel CR, per 39 persone l'allontanamento è stato effettuato direttamente dal CR.

Alcuni richiedenti l'asilo, dopo aver ricevuto la notifica di una NEM, dicono di volersi recare in ogni modo nel Cantone competente all'esecuzione del rinvio ed eventualmente tentare di farsi alloggiare dai servizi competenti.

¹⁰ A SO un'azione del genere ha richiesto l'impiego di 26 poliziotti. Non viene rilevato il tempo dell'impiego, ma solo il numero delle persone fermate.

Dal punto di vista dei CR, nel corso del trimestre esaminato, le istituzioni di soccorso non sono state particolarmente attive o critiche nei confronti delle nuove misure. Il loro ruolo si è tuttavia modificato, poiché ora forniscono un maggior sostegno e più consigli ai richiedenti l'asilo e dedicano molto tempo alla spiegazione delle nuove misure e dei loro effetti. Non si procede più ai ricorsi sistematici. Soltanto i casi con argomentazioni solide sono ancora sostenuti.

3.4.2 Nei Cantoni

I Cantoni ribadiscono che l'introduzione del blocco dell'aiuto sociale per le persone con NEM cresciuta in giudicato ha comportato un importante dispendio supplementare in materia di coordinamento e organizzazione nei Cantoni. I tempi di reazione necessari, estremamente brevi, esigono una collaborazione ancora più stretta e rapida di tutti i servizi cantonali interessati (coordinamento in materia d'asilo, polizia degli stranieri, polizia, ecc.). Per la prima volta sono i Cantoni ad assumersi le ripercussioni finanziarie nel caso del mancato funzionamento di tali procedure (comunicazioni tardive della crescita in giudicato). Tali oneri supplementari sopportati dai Cantoni non sono rilevati dal monitoraggio.

I Cantoni hanno riscontrato particolari difficoltà, nel caso di quelle persone che da lungo tempo si trovano nelle strutture d'asilo ordinarie dei Cantoni e che sono ora obbligate a lasciarle. L'UFR tiene conto di tale circostanza in quanto, per le persone la cui procedura è durata più di 6 mesi, stabilisce un termine di partenza di 30 giorni durante il quale continua a versare le indennità per l'aiuto sociale.

Nel caso in cui la procedura sia durata meno di 6 mesi le persone NEM devono lasciare la Svizzera immediatamente dopo la crescita in giudicato della decisione. I Cantoni continuano a ricevere gli importi forfetari per l'aiuto sociale per altri 10 giorni dopo la crescita in giudicato. Dal controllo del momento dell'iscrizione della crescita in giudicato nella banca dati AUPER accessibile ai Cantoni, condotto per il periodo tra aprile e giugno 2004, risulta che i 10 giorni sono troppo pochi. In media la crescita in giudicato è stata registrata in AUPER 8 giorni dopo la crescita in giudicato. Ai Cantoni restava un tempo di reazione di 2 giorni per allontanare le persone dalle strutture d'asilo. L'obiettivo dell'UFR è di rendere più rapide le comunicazioni della crescita in giudicato ai Cantoni. Il monitoraggio rileva i costi a partire dall'11° giorno dalla crescita in giudicato, come anche altri costi periodici quali l'affitto e i premi della cassa malati.

L'esclusione dalle strutture d'asilo delle persone con NEM cresciuta in giudicato già nei centri di registrazione consente di ripartire tra i Cantoni un numero minore di persone, ragione per cui questi ultimi ricevono importi forfetari inferiori per coprire i costi amministrativi. Per il periodo tra aprile e giugno tale differenza ammonta a circa 500 000 franchi.

Persone vulnerabili / minorenni non accompagnati

Le persone vulnerabili come i minorenni non accompagnati (MNA) non possono essere escluse dalle NEM. Se le condizioni giuridiche per una NEM sono soddisfatte, occorrerà prendere tale decisione, anche se le persone interessate sono dei minorenni non accompagnati, donne incinte, famiglie con bambini piccoli, ecc.

Se non si entra nel merito di una domanda d'asilo, l'UFR verifica se l'esecuzione dell'allontanamento è ammissibile, ragionevolmente esigibile e possibile. Se non è il caso, l'UFR dispone l'ammissione provvisoria. In tal modo dovrebbe essere di principio possibile evitare casi di rigore. Tra aprile e giugno 44 persone, la cui NEM è cresciuta in giudicato, hanno beneficiato di un'ammissione provvisoria.

La situazione è particolarmente problematica nel caso dei minorenni non accompagnati. Se minorenni non accompagnati ricevono una NEM cresciuta in giudicato, senza che venga concessa loro l'ammissione provvisoria, questi minorenni non possono comunque essere abbandonati a se stessi in virtù della Convenzione del 20 novembre 1989 sui diritti del fanciullo (RS 0.107). Data la prevalenza del diritto internazionale, i Cantoni sono quindi tenuti a fornire un alloggio a tali persone (la Confederazione non controlla il rispetto di tale disposizione), ma non ricevono più dalla Confederazione come per gli adulti alcun importo forfetario per l'aiuto sociale. L'Ufficio federale è consapevole del problema e si sta adoperando per trovare delle soluzioni.

Tra aprile e giugno 62 minorenni non accompagnati hanno ricevuto una NEM cresciuta in giudicato. Il 79% dei minorenni non accompagnati ha almeno 17 anni o più. In circa la metà dei casi il Paese d'origine non è noto, mentre le restanti persone provengono in particolare dall'Africa (soprattutto Africa occidentale) e dall'Europa dell'Est/CSI¹¹.

Dalla valutazione delle rilevazioni cantonali risulta che 25 minorenni sono stati recensiti, 19 hanno richiesto l'aiuto immediato, 6 dei quali hanno fatto capo a prestazioni mediche. 15 di essi sono minorenni non accompagnati, di cui 2 hanno dai 16 ai 17 anni, mentre 13 hanno dai 17 ai 18 anni.

Assistenza

Le persone preposte all'assistenza nel settore dell'asilo (CRS Friburgo¹², VD, SO) osservano che regna una grande incertezza tra i richiedenti l'asilo. I richiedenti sentono la pressione dell'inasprimento, ma attendono gli effetti concreti. Sono aumentate le lamentele di mal di testa e stress come anche la richiesta d'aiuto medico o psichiatrico.

In casi isolati, il momento della comunicazione della NEM o della crescita in giudicato sembra comportare una maggiore aggressività fino a un comportamento aggressivo nei confronti delle persone preposte all'assistenza (considerate un capro espiatorio). È rilevato un aumento generale delle persone che dormono abusivamente nei centri per i richiedenti l'asilo.

Bastano soltanto pochi casi e/o persone difficili che soggiornano da lungo tempo in Svizzera per incrementare considerevolmente la pressione cui sono soggette le persone preposte all'assistenza.

Inoltre, nel caso delle persone che non soggiornano più negli alloggi collettivi, bensì in appartamenti, la pressione di cui sono soggette le persone interessate e sia le persone preposte all'assistenza, che devono far capire a queste persone che devono lasciare immediatamente le strutture d'asilo, è di gran lunga maggiore.

¹¹ Comunità di Stati indipendenti; Repubbliche della ex Unione Sovietica

¹² CRS Friburgo (2004): risultati del monitoraggio II-2004

3.4.3 Ripercussioni sulle Città / sui Comuni

In ragione della fase d'introduzione del blocco dell'aiuto sociale NEM e dell'esigua quantità di dati finora disponibili non è ancora possibile trarre conclusioni attendibili in merito alle ripercussioni per le Città e i Comuni. L'analisi della ripartizione tra i Cantoni e dei "movimenti migratori" (cfr. n. 3.2.2) mostra una tendenza alla migrazione o alla permanenza nei grandi agglomerati attorno a Basilea, Ginevra e Zurigo.

3.4.4 Punto di vista delle istituzioni di soccorso e dei privati

Per poter valutare se le persone con NEM cresciute in giudicato lasciano effettivamente la Svizzera, non rivestono interesse soltanto i riscontri dei Cantoni, bensì anche quelli delle istituzioni di soccorso e dei privati.

Le istituzioni di soccorso e i fornitori privati di aiuto constatano che la maggior parte delle persone scompare e, contrariamente alle loro attese, non si rivolge alle istituzioni di soccorso. Tuttavia, le istituzioni di soccorso e i fornitori privati di aiuto registrano un aumento delle persone che richiedono consulenza e aiuto materiale. Occorre molto tempo per fornire chiarimenti alle persone NEM che non comprendono le informazioni dell'UFR o le conseguenze.

Le istituzioni di soccorso osservano inoltre casi, in cui la fornitura dell'aiuto immediato è vincolata all'esame della disponibilità a collaborare con la polizia degli stranieri e in cui l'aiuto immediato è stato negato in caso di rifiuto.

Privati attivi nell'aiuto ai rifugiati sottolineano che l'assenza di un indirizzo costituisce un problema grave anche in relazione alla consulenza e alla rappresentanza di persone NEM.

Le istituzioni di soccorso e i fornitori privati di aiuto hanno constatato che, nonostante le difficili condizioni in cui devono vivere, le persone NEM non hanno alcuna intenzione di tornare nel loro Paese d'origine.

Per il momento esistono delle reti private sociali, dalle quali le persone colpite, al posto di espatriare, trovano alloggio. AGATHU ("Arbeitsgruppe Asylbewerber Thurgau") rileva che sempre più spesso le persone affermano di voler continuare il viaggio verso la Germania. SAJE (Service d'Aide Juridique aux Exilé-e-s, Vallorbe) osserva che le persone provenienti dall'Europa orientale dispongono di una rete relativamente buona in Svizzera. I timori espressi in merito alle ripercussioni delle misure non sono stati confermati, perlomeno per questo gruppo di persone.

In generale le istituzioni di soccorso e i fornitori privati di aiuto guardano con preoccupazione all'arrivo dell'inverno nonché al momento dell'esaurimento delle reti private e dell'esclusione dal sistema di aiuto sociale di persone con decisione NEM presa sulla base del vecchio diritto.

4 Conclusioni e raccomandazioni

L'UFR raccomanda di non procedere, al momento attuale, a nessun adeguamento dell'importo forfetario unico per NEM cresciuta in giudicato.

A spese complessive della Confederazione pari a 1 075 000 franchi (in seguito agli effetti del regime transitorio addirittura leggermente superiori) si contrappongono spese sostenute dai Cantoni non rilevate in modo completo pari a 611 000 franchi. Dato che il nuovo regime d'aiuto sociale è stato introdotto da troppo poco tempo, per poter procedere a una valutazione completa, occorre osservare l'evolversi della situazione. In ragione della fase di introduzione e dell'incompletezza dei riscontri provenienti dai Cantoni, i costi rilevati rispecchiano soltanto una parte dei costi effettivi. Mancano elementi importanti come i costi ospedalieri non coperti. In generale ci si attende che non appena le persone non riusciranno più a trovare alloggio da conoscenti e le condizioni meteorologiche invernali comporteranno una richiesta più alta di alloggi, un maggior numero di persone richiederà l'aiuto immediato o si manifesterà con comportamenti delittuosi.

L'UFR rileva, che l'introduzione del blocco dell'aiuto sociale NEM per le persone che hanno presentato una domanda dopo il 1.4.2004, si è svolta relativamente bene. Tuttavia, l'introduzione retroattiva e l'applicazione del blocco dell'aiuto sociale alle persone che si trovano nei Cantoni già da svariati mesi o anni hanno causato problemi.

Il monitoraggio mostra che l'attuazione del blocco dell'aiuto sociale NEM per le persone che soggiornano in Svizzera da lungo tempo causa problemi ai Cantoni. A ciò si aggiungono singoli casi difficili con un importante dispendio sotto il profilo amministrativo, organizzativo e assistenziale. Le brevi scadenze tra il momento della crescita in giudicato e quello in cui la Confederazione non si assume più i costi, richiedono una intensa collaborazione intercantonale dei diversi servizi interessati e cagionano un dispendio supplementare in materia di coordinamento. Tale tendenza si consoliderà alla fine del 2004, quando scadranno le disposizioni transitorie e si manifesteranno tutte le ripercussioni del blocco dell'aiuto immediato. La Confederazione tiene conto di tale circostanza, prolungando il termine di partenza delle persone, la quale procedura ha una durata maggiore e accelerando i tempi per la comunicazione della crescita in giudicato.

L'UFR rileva che dal punto di vista del monitoraggio non è possibile fare nessuna dichiarazione in merito alle ripercussioni di un'estensione del blocco dell'aiuto sociale alle persone con decisione materiale negativa.

Dato che il nuovo regime di aiuto sociale è stato introdotto da poco tempo, il presente monitoraggio non consente di trarre conclusioni precise in merito alle ripercussioni del blocco dell'aiuto sociale. La base dei dati è ancora troppo limitata e sussistono notevoli incertezze quanto agli effetti, soprattutto nel caso di persone che si trovano in Svizzera da lungo tempo. I Cantoni insistono per aspettare almeno le esperienze maturate con la scadenza della disposizione transitoria alla fine dell'anno, prima di estendere il blocco dell'aiuto sociale a una nuova categoria. Questo è garantito dalla tabella di marcia attuale per la consulenza della legge sull'asilo, tramite i consiglieri federali.

L'UFR esamina delle soluzioni per la problematica dei minorenni non accompagnati.

Per i minorenni non accompagnati (con meno di 18 anni) persiste una problematica particolare. Data la prevalenza del diritto internazionale, i Cantoni sono quindi tenuti a fornire un alloggio a tali persone, ma non ricevono dalla Confederazione più alcun importo forfetario per l'aiuto sociale. L'UFR è consapevole del problema e si sta adoperando per trovare delle soluzioni.

Indice delle figure

Figura 1: Panoramica delle prestazioni di aiuto immediato a seconda dei Cantoni	2
Figura 2: Panoramica strutture d'aiuto immediato	3
Figura 3: Confronto delle spese cantonali con i forfait statali	5
Figura 4: Profilo dell'età delle persone con NEM cresciuta in giudicato, aprile – giugno 04 ...	6
Figura 5: Panoramica NEM con cresciuta in giudicato dopo il 1.4.2004	7
Figura 6: Panoramica delle persone NEM registrate	8

Elenco delle abbreviazioni

RA	Richiedenti l'asilo
AUPER	Registrazione automatica delle persone (banca dati dell'UFR)
UFR	Ufficio federale dei rifugiati
CDS	Conferenza svizzera dei direttori cantonali della sanità
CSI	Comunità di Stati indipendenti, Repubbliche dell'ex Unione Sovietica
CDCGP	Conferenza dei direttori cantonali di giustizia e polizia
CCPCS	Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera
NEM	Decisione di non entrata nel merito
CG	Crescita in giudicato
OSAR	Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati
CSIAS	Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale
CDOS	Conferenza svizzera dei direttori cantonali delle opere sociali
CRS	Croce Rossa Svizzera
MNA	Minorenni non accompagnati
ASM	Associazione dei servizi cantonali in materia di migrazione

Impressum

Team di autori della Divisione Finanze e Affari sociali, Ufficio federale dei rifugiati:

- Eveline Gugger Bruckdorfer
- Karin Zürcher
- Martin Michel
- Yves Tettamanti
- Marie-Claire Mathey

Gruppo di accompagnamento UFR (“Progetto parziale Monitoraggio”)

- Divisione principale Procedura d’asilo: Lieske Schwartz, Martin Wende
- Divisione principale Dimora e ritorno: Barbara Loos, Christoph Feldmann, Peter Wenger
- Centro delle risorse Wabern: Marc Elsener, André Michel

Gruppo esterno di valutazione Monitoraggio NEM

- CDAS: Weibel Albert, SO
- CDAS: Rohrbach Gérald, VD
- CDS: Wolff Hans, UMSCO - Policlinique de Médecine, GE
- ASM: Varni Bruno, BS
- ASM: Dürst Erich, VD
- CCPCS: Keller Karin, KAPO ZH
- CSIAS: Turrian Claude, VD
- Asylorganisation Zürich: Kunz Thomas
- Ufficio degli stranieri TG: Bruderer Rolf
- Dipartimento dell’interno AG: Bamert-Rizzo Andreas